

Un tascabile da Belle époque



www.balisticaforense.it
di Claudio De Matthaeis

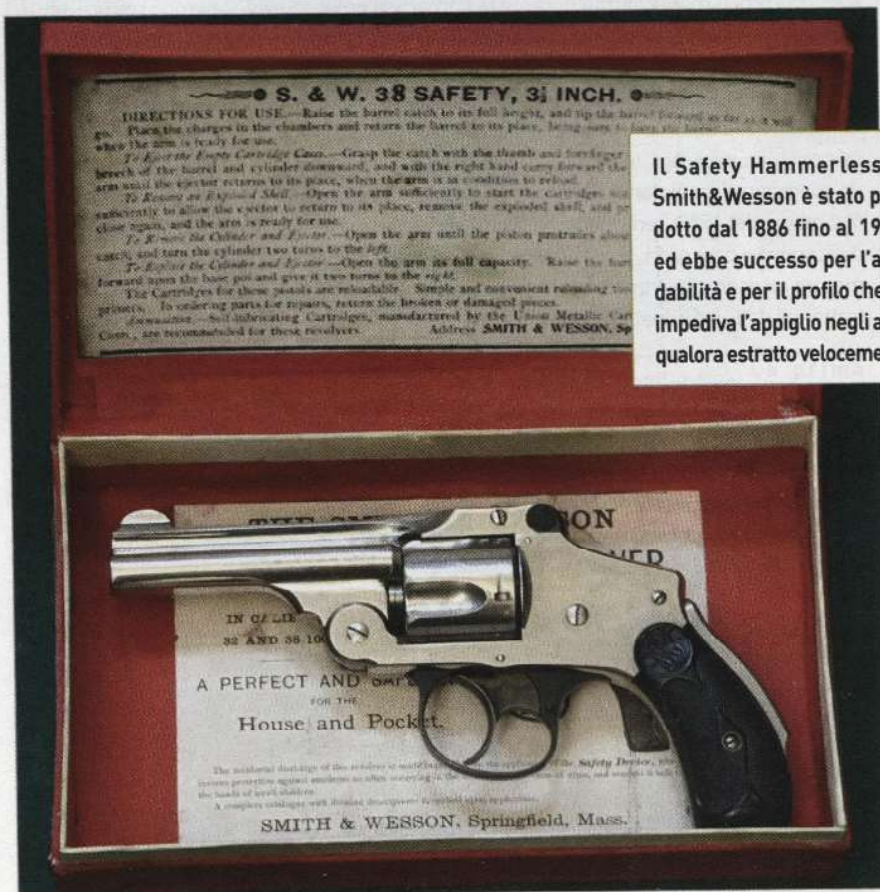
Revolver di elevata qualità dotato dell'innovativa (per l'epoca) sicura all'impugnatura, il Safety Hammerless di Smith & Wesson non ha avuto rivali tra i concorrenti a telaio incernierato. Prodotto dal 1886 fino al 1940, ebbe successo per il profilo che ne impediva l'appiglio negli abiti qualora estratto velocemente, oltre che per l'affidabilità. Ha ciclo di sparo in sola doppia azione che consente d'intercettare il punto di scatto e godere quindi di notevole precisione

Il Safety Hammerless di Smith & Wesson è un revolver abbastanza longevo, considerati i 54 anni d'ininterrotta produzione; in quell'epoca rappresentò un'innovazione nel campo delle armi da difesa distinguendosi per la comoda impugnabilità, per la veloce cadenza di tiro dovuta alla sola doppia azione e per le sue linee che ne facilitavano la rapida estrazione senza impigliarsi negli abiti. La peculiarità della catena di scatto di casa S&W applicata a questo revolver consente – con la trazione del grilletto e la conseguente semirotaazione del tamburo – d'intercettare il punto di blocco che anticipa lo scatto; il risultato si tramuta nella sensazione di sparare in singola azione, con i correlati benefici in termini di precisione. Leggero e di dimensioni contenute, questo revolver di Smith & Wesson gode di una comoda impugnabilità anche con mani medio-grandi a dispetto del piccolo calcio di cui è provvista.

Lo spremilimoni

Sin dal 1886 i revolver di S&W a cane interno e con sicura dorsale assunsero il nome di Safety Hammerless così come fu riportato nella pubblicità dell'epoca; sulle scatole in cartone in cui erano contenuti e commercializzati, appariva anche la dicitura *New Departure* per contraddistingerli dagli altri revolver Smith & Wesson a cane esterno che funzionavano anche in singola azione: i famosi *Double Action Revolver* nelle loro varianti.

Negli Stati Uniti il Safety Hammerless assunse anche il curioso nomignolo di *Lemon Squeezer* italicamente tradotto in "Spremilimoni" per la particolarità



Il Safety Hammerless di Smith & Wesson è stato prodotto dal 1886 fino al 1940, ed ebbe successo per l'affidabilità e per il profilo che ne impediva l'appiglio negli abiti qualora estratto velocemente

che la sicura dorsale necessitava di essere premuta dal palmo della mano per essere disinserita e poter far fuoco. Ritornando alla sicura dorsale, che è del tipo a controllo, occorre sottolineare che la sua prima apparizione su un revolver risale al maggio 1884, su disegno di Joe H. Wesson; tale versione iniziale venne, nel corso degli anni, aggiornata nell'organizzazione meccanica fino al 1888.

I modelli

I Safety Hammerless furono prodotti in cal. 32 e in 38 S&W ed entrambi i modelli furono oggetto di migliorie nel corso degli anni; per i revolver in cal. 32 S&W nell'arco temporale 1886-1940 furono progettati e commercializzati ben tre modelli mentre per quelli in cal. 38 S&W la varietà fu maggiore, giungendo a ben cinque modelli. Il primo modello,



Il monogramma SW dell'epoca, si noti la finitura di grilletto e ponticello



I bossoli ancora trattenuti nel tamburo prima dell'estrazione automatica generata dall'ulteriore inclinazione della canna

da quanto riportato nella bibliografia, fu prodotto nel solo anno 1887 in poco più di 5.200 esemplari. Esso fu commercializzato con canne da 3" 1/4, 4" e 5" con finitura sia brunita sia nikelata ed era caratterizzato dal sistema di aggancio canna-telaio a mezzo di una piccola barra trasversale azionabile tramite pulsante zigrinato. Il revolver era dotato di espulsore stellare che consentiva la simultanea estrazione a scatto verso l'alto dei bossoli spenti col semplice basculaggio della canna. Le guancette dotate col monogramma SW erano in gomma dura nera sebbene disponibili anche in madreperla, generalmente montate sui modelli nikelati; il grilletto e il paragrilletto erano cementati. La mira anteriore era ribadita sulla bindella della canna e quella posteriore ricavata dal pieno del fusto con una "V" stretta. Le rullature indicanti il nome del fabbricante e i

Denominazione del fabbricante rullata sulla bindella



brevetti erano apposte sulla bindella. Il secondo modello giunse fino alla matricola 42480 circa, nei tre anni successivi, cioè fino al 1890, con l'unica diversità costituita da un'ulteriore modifica del sistema di blocco canna-telaio con pulsante di sgancio questa volta posto sul fusto. Il terzo modello fu commercializzato dal 1890 fino al 1898, con matricole fino a 116000 circa, dove fu modificata la sagomatura del grilletto e fu montato un nuovo sistema di blocco canna-telaio oltre a presentare una ulteriore sicura che

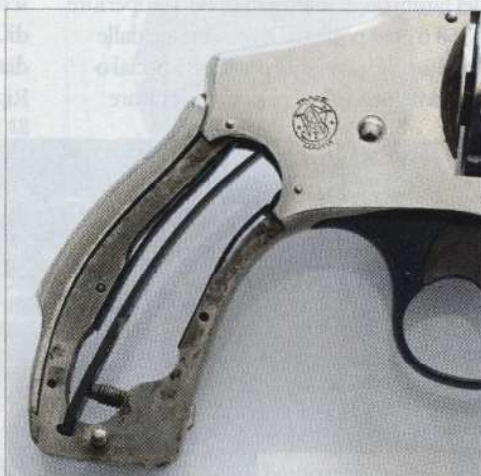
bloccava la corsa del cane all'apertura dell'arma. Le lunghezze di canna furono di 3" 1/4, 4", 5" e 6".

Il quarto modello fabbricato dal 1898 al 1907 giunse sino alla matricola 220000, con esso comparve l'ulteriore e definitiva innovazione al sistema di blocco canna-telaio ovvero la famosa chiave a "T". Sul lato sinistro della canna venne indicato il calibro: "38 S&W CTG."

Il quinto modello che fu fabbricato dal 1907 fino al 1940 non era molto dissimile dal quarto se non per il fatto d'essere



Nella porzione superiore dello scudo sono visibili i risalti di aggancio della chiave di chiusura



La molla a lamina tipica della meccanica S&W assieme a quella più piccola che agisce sulla sicura dorsale



La seriale del numero di matricola riportata alla base dell'impugnatura

state montate anche canne da 2" oltre alle ulteriori lunghezze fino a 6". Le guardie furono anche di legno zigrinato oltre che di gomma dura. La mira anteriore era solidale alla canna; la matricolazione raggiunge alla fine produzione la cifra di 261493.

La meccanica

L'arma visualizzata in queste pagine, come evincibile dal numero di matricola, è un "Fifth Model". Il cilindro, con le sue cinque camere di cartuccia, alloggia sull'asse dopo aver superato una breve filettatura ed è trattenuto da un piccola appendice ricavata nella parte inferiore del gancio di chiusura; pertanto, per poter estrarre il tamburo e reinserirlo sul proprio asse, è necessario sollevare prima la chiave di chiusura canna-telaio.

A tutta la meccanica si accede rimuovendo la cartella posta sul lato sinistro del fusto che è incassata con una precisione spettacolare. Il cane interno azionabile in sola doppia azione agisce indirettamente avvalendosi di un percussore a rimbalzo con molla antagonista alloggiato sullo scudo del fusto.

La molla del cane è a lamina della stessa tipologia riscontrabile sugli S&W odierni. Quando l'arma è a riposo il cane non può inarcarsi grazie all'azione antagonista di una levetta incernierata al telaio e su di essa interagisce, per disinserimento, la leva della sicura dorsale. Al basculaggio della canna per circa ¼ della sua semirrotazione, i bossoli spenti restano ancora nelle camere del tamburo anche se parzialmente estratti, ma solo fino a quando l'ulteriore semi-rotazione non aziona la molla dell'espulsore stellare che ne consente lo scatto e la rapida simultanea estrazione automatica tramite il disimpegno di una leva al suo interno.

La dolcezza della doppia azione è elevata e il cinematismo abbastanza rapido, il timing perfetto – come già accennato – trasmette al tiratore attento il momento del bloccaggio della rotazione del tamburo cui fa seguito l'abbattimento del cane.

La cartuccia .38 S&W: prove di ricarica

Nata tra il 1870 e il 1875 è, più o meno, coeva ad altre celebri cartucce quali il .45 Colt, il .44/40 e il 10,40 Italiano, tutte nate con l'iniziale utilizzo della polvere nera. Essa è identificabile – quale punto di partenza – o, se vogliamo, come antenata di celebri munizioni diversificatesi e po-

Le cinque camere di cartuccia con altrettanti proiettili inseriti; notare il numero di matricola riportato all'interno del tamburo



Da sinistra: .38 special; .38 SW originale; 7,65 browning; .38 S&W con palla WC Hornady 148 grani; .38 S&W con palla WC Custom Performance Bullets da 148 grani; .38 S&W con palla Speer camiciata da 125 grani

tenziatesi per il semplice allungamento del bossolo con conseguente maggior guadagno di volumetria ai fini della carica; esse furono: il .38 Long Colt, il .38 Special, il .357 Magnum e, infine, il .357 Maximum, tutti di evidenti natali statunitensi.

La maggior parte dei revolver in .38 Special o .357 Magnum presentano forature di canna (nei vuoti di riga) in un range compreso tra .357 e .358 e, come di prassi, con forature delle facce anteriori delle camere del tamburo di diametro di poco superiore (.358 o .359 pollici). Diversamente dalle armi attuali camerate per il .38 Special o .357 Magnum che presentano forature

similiari tra loro, i revolver in calibro .38 S&W d'epoca in cui rientrano i vari Smith & Wesson, Webley, Enfield e così via presentano notevoli differenze dimensionali in fatto di foratura di canna. In termini generali è possibile circoscrivere la variabilità di tali dimensioni (dei vuoti di riga) in un range compreso tra i .359 e i .362 pollici con i conseguenziali incrementi anche a carico delle facce delle camere dei tamburi. Il Safety Hammerless qui descritto ha presentato un diametro di canna tra i vuoti di .360 e reperire palle in piombo di tale diametro non è impresa facile.

Riguardo alle cartucce commerciali, fino



Un Safety Hammerless particolarmente inciso



Un Third model in cal. 32 S&W con la sua custodia a borsellino

Revolver Safety Hammerless New Departure 5° modello

Costruttore: Smith & Wesson
Springfield Massachusetts (Usa)

Calibro: .38 S&W

Tipologia: arna a rotazione,
ripetizione ordinaria

Funzionamento: doppia azione

Capacità tamburo: 5 colpi

Lunghezza totale: 193 mm

Lunghezza canna: 84 mm (3" 1/4)

Rigatura: 5 principi ad andamento destrorso

Peso: 525 g

Materiali: acciaio per la meccanica,
gomma dura per le guancette

Periodo fabbricazione: 1907-1940

Numerazione: da 220000 a 261493

a una quindicina di anni fa diverse ditte le avevano a catalogo; personalmente ricordo le ottime Winchester con palla piombo da 145 grani che dichiaravano velocità di 213 m/sec e circa 22 Kgm di energia. La nostrana Fiocchi Munizioni nella sua linea Old time ha prodotto e dovrebbe ancora avere in produzione le .38 S&W con palla in piombo da 145 grani; esse dovrebbero avere velocità nell'ordine dei 210 m/sec. Riguardo alla fusione casalinga, alcune fonti bibliografiche citano buoni risultati con la palla Swc da 155 grani del blocchetto Hensley & Gibbs che comunque rilascia palle del dia .357; anche se non provati, personalmente reputerei ottimi i blocchetti Lee da .358 per palle ogivali da 150 grani. Riguardo ai propellenti la .38 S&W predilige polveri vivaci in bassi dosaggi del tipo Norma R1 che, con palla cast da 148 grani non sono da superarsi i 2,0 max 2,3 grani; la N 310 nel medesimo dosaggio e anche la più progressiva Winchester 231 con dosaggi sempre riferiti alla palla da 148 grani non superiore ai 2,5 grs. Nel Safety Hammerless abbiamo allestito ricariche tranquille utilizzando le seguenti combinazioni:

- bossoli Star Line;
- palle camiciate Speer Tmj da 125 grani dia .357 spinte da 3,0 grani di Ww 231 e 3,3 grani di N 320;
- palle in lega Hbwc da 148 grani della Hornady dia .358 con 2,6 grani di Ww 231 e con 2,8 grani di N 320 facendo attenzione a non affondare (come da prassi) la palla interamente nel bossolo che ne avrebbe occupato quasi l'intera volumetria. Per detto inserimento ci sia-



Bersaglio (carabina Uits) ottenuto a 12 metri con le Hornady Wc 148 grani in lento mirato



Bersaglio (carabina Uits) ottenuto a 12 metri con le Hornady Wc 148 grani in doppia azione, due mani posizione isoscele

mo limitati ad affondare qualche decimo in più del 50% del corpo cilindrico;

- palle in lega Wc della Custom Performance Bullets da 148 grani da .358 con le medesime dosi, propellenti e procedura di cui sopra.

Con le camiciate Speer il revolver ha concentrato dignitosamente sul bersaglio posto a 12 metri, con rosate nell'ordine di 11x13 cm con leggera tolleranza in deriva; è comunque una combinazione che lascia i bossoli puliti specie utilizzando la Ww 231. In assoluto la migliore concentrazione di rosata – sempre sparando a due mani in posizione isoscele con bersaglio posto a 12 metri – si è rivelata quella con le ricariche con palla Wc da 148 grani della Hornady spinte da 2,6 grs. di Ww 231, precisione mantenuta anche sparando in veloce doppia azione. C'è da aggiungere che con questa combinazione l'arma scalcia moderatamente consentendo di mantenere un buon allineamento degli organi di mira.

Conclusioni

Il Safety Hammerless è decisamente un revolver dalla linea molto piacevole, dai contorni arrotondati ed emana il fascino degli oggetti del passato; l'organizzazione meccanica non si discosta molto dalla precisione riscontrabile in un manufatto d'orologeria svizzera. La sua uscita di produzione sancisce la fine di un'epoca in quanto è stato l'ultimo revolver della Smith & Wesson ad avere il telaio incernierato. Le copie sia americane sia europee (Spagna e Belgio) che si sono ispirate al Safety Hammerless sono state innumerevoli e mai hanno eguagliato la qualità della Casa di Springfield. Come documentato nelle prove a fuoco eseguite, a distanza di tanti anni è ancora molto piacevole spararci, oltre che toccare con mano una qualità costruttiva improponibile ai nostri giorni.